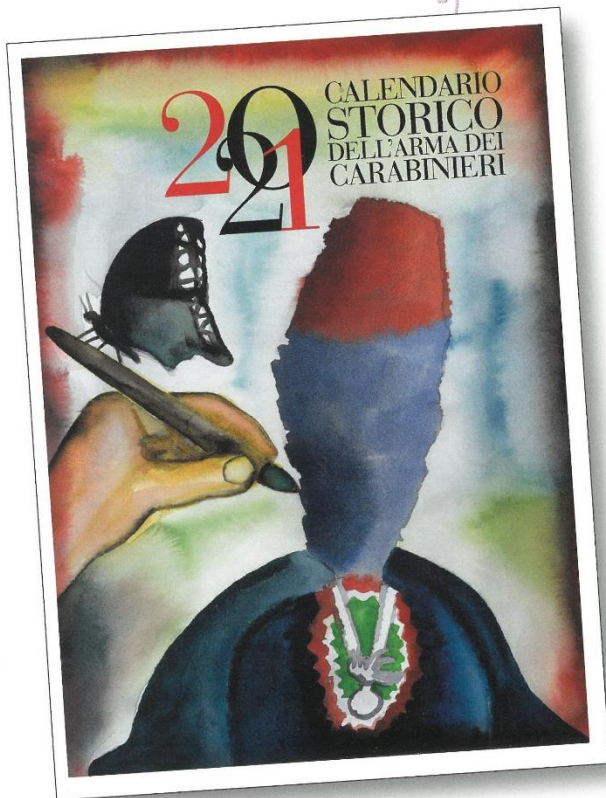


STEP by STEP



Il Calendario dell'Arma dei Carabinieri 2021 è un prodotto editoriale di rilevanza nazionale che, dalla sua nascita nel 1928, trova spazio nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro degli italiani. Il Calendario è interpretazione grafica dei valori e dalle vicende dei Carabinieri, oltre che della stessa storia d'Italia.

ARMA DEI CARABINIERI IL CALENDARIO STORICO 2021

La pubblicazione del primo Calendario dei Carabinieri risale al 1928 e, oggi, giunge alla sua 88esima edizione, dopo l'interruzione post-bellica dal 1945 al 1949, successivamente venne ripresa regolarmente nel 1950 e da allora è stata puntuale interprete, attraverso le sue tavole, delle vicende dell'Arma e, attraverso di essa, della Storia d'Italia. Anche quest'anno, forse più che mai, non si è voluto rinunciare a un oggetto così prezioso, che è stato connotato nel tempo come imprescindibile. Per il Calendario Storico del 2021, l'Arma dei Carabinieri ha affidato il percorso narrativo all'archeologo e scrittore Valerio Massimo Manfredi, affiancato dall'intervento pittorico del notissimo artista figurativo annoverato fra i fondatori della Transavanguardia, Francesco Clemente.

Dietro le quinte, anche il dantista Aldo Onorati, collaboratore di punta della prestigiosa "Società Dante Alighieri" e penna accreditata della rivista "Il Carabiniere", mensile dell'Arma.

OMAGGIO AL SOMMO VATE

Il Calendario 2021, in occasione della ricorrenza dei settecento anni dalla morte di Dante Alighieri, rende omaggio al sommo poeta che ha inventato "la nostra lingua", accostando le terzine endecasillabe della sua più celebre opera, ai settori d'intervento e le indagini dei reparti dell'Arma. "Cos'altro è l'Inferno, se non la puntuale rassegna di storie criminali? A che cosa assomigliano i suoi gironi, se non ai bracci di un penitenziario che accolgono

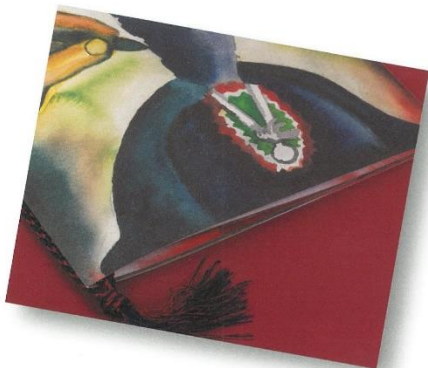
STEPbYSTEP

i detenuti in base al tipo di reato?”, così il Generale di Corpo d'Arma-ta Giovanni Nistri, nella prefazione del calendario, descrive com'è nata l'idea alla base della narrazione che pagina dopo pagina richiama episodi reali e cita "eroi veri" come il Maresciallo Leonardi, che il 16 marzo 1978 in via Fani fece scudo del suo corpo all'onorevole Aldo Moro.

E proprio un Maresciallo, Donato Alighieri, emblema del buon carabiniere, toscano come il Sommo Poeta, è il filo conduttore trasversale fra i dodici racconti, uno per ogni mese. Alighieri, colto fino al punto di conoscere a memoria l'intero Poema, narra di vicende verosimilmente accadute nel suo percorso di carriera e nelle diverse esperienze operative maturate, percependo le parole di Dante come fonte insostituibile d'ispirazione per coraggio, inventiva e generosità. Le storie, ispirate da episodi di vita vissuta, e le immagini, raffiguranti simboli ed elementi dei Carabinieri facilmente riconoscibili, si sposano e dialogano fra loro in una letteratura mista che riporta a stili ed epoche da cui traspare lo spirito eroico del militare e la consapevolezza di trovare anche nei gesti più piccoli il coraggio di una vita di Valore, facendo inoltre da contrappunto alle terzine della Divina Commedia del Sommo Poeta e celebrarne il 700esimo anniversario della scomparsa. Nella forza delle parole si distinguono in modo tangibile i livelli di cura e attenzione espressi nelle attività del narratore, così come lo spirito di sacrificio e fedeltà del Carabiniere che veglia ogni giorno sugli altri. Con questo esclusivo Calendario Storico, l'Istituzione offre un insieme di emozioni coinvolgenti e appassionanti da donare al lettore in ciascuna singola pagina, ove ogni carabiniere rappresentato esalta e racchiude quelli del passato, del presente e del futuro.

UNA CARTA SPECIALE, STAMPA E PECULIARITÀ

In collaborazione con la cartiera Favini e la tipografia Arti Grafiche La Moderna, Mediagraf Spa ha stampato 1 milione e 200 mila copie, di cui circa 10.000 in lingue straniere (inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo, giapponese, cinese e arabo). 28 pagine più copertina in formato 24x33 cm, con nobilitazioni lucide e a secco, rilegato dal



classico cordoncino rosso-blu, colori istituzionali dell'Arma e stampato su una speciale carta anti-contraffazione, prodotta appositamente da Favini per il celebre Calendario. Lucerna è il nome della speciale carta prodotta in esclusiva da Favini per il calendario, che prende il suo appellativo dal copricapo dei Carabinieri e deve la sua particolarità alla presenza di fibrille visibili solamente con la luce UV, che rendono il prodotto anti-contraffazione. Inoltre, la caratteristica superficie feltromarcata, conferisce al prodotto una piacevole sensazione tattile e un aspetto martellato. La prestigiosa commessa per la stampa dello storico calendario è motivo d'orgoglio per l'azienda padovana Mediagraf Spa, che condivide il sistema valoriale e sociale espresso dal prezioso prodotto editoriale. Il notevole interesse verso il Calendario Storico dell'Arma è manifestazione sia dell'affetto e della vicinanza che ciascun cittadino nutre nei confronti della Benemerita a cui è legato da uno speciale vincolo, sia dei sentimenti di coesione e unità esistenti tra i Carabinieri attraverso il richiamo a intramontabili valori e semplici eroici gesti quotidiani.

CURIOSITÀ

Oltre al Calendario, è stata pubblicata anche l'edizione 2021 dell'Agenda, incentrata sul tema "Pinocchio e i Carabinieri", ove è tangibile il legame indissolubile tra il celebre racconto e l'Arma, celebrando così i 140 anni dalla prima apparizione pubblica dell'opera di Carlo Lorenzini, conosciuto come Collodi, e ricordando al contempo le sue espressioni nel mondo delle arti grazie al prezioso contributo offerto da moltissimi illustratori e artisti in una sorta di sfida artistica. Una forza evocativa capace di creare un binomio culturale ancora oggi inscindibile: Pinocchio e i Carabinieri. ▶

Copertina

Nella copertina viene posta in risalto, oltre all'iconografia classica dell'Arma, l'immagine di una farfalla. La presenza dell'insetto rimanda a un passo del Purgatorio in cui Dante, alla vista dei superbi, rammenta ai vivi che il nostro corpo racchiude l'anima, come il verme divenuto crisalide contiene la farfalla; quando il bozzolo si schiuderà, cioè quando giungerà la morte e l'anima si libererà, l'angelica farfalla, davanti a Dio, non dovrà recare i segni della passata esistenza di insetto. Si tratta di un monito a non peccare, perché il destino ultimo dell'uomo è quello di salvare l'anima per la vita eterna in Paradiso.

